

- in ottemperanza all'obbligo di reportistica di fine esercizio, redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro altra data comunicata dall'ANAC;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
- promuovere ed effettuare, qualora necessario o opportuno, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. in materia di piani formativi, azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di verifica e monitoraggio ecc.);
- promuovere ed effettuare, qualora necessario o opportuno, incontri periodici con il Collegio Sindacale;
- svolgere un'attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'Amministratore Unico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, informando, se ritenuto necessario, l'ANAC;
- controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili.

III. Poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel Piano triennale.

In particolare, sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

- effettuare controlli sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e/o trasparenza, proponendo la redazione e/o la modifica di procedure ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, formulare una segnalazione all'Amministratore Unico;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e/o trasparenza;
- informare, secondo le rispettive competenze, l'Amministratore Unico e l'ANAC relativamente alle circostanze che possano comportare il loro diretto coinvolgimento.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario o opportuno.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, tutte le informazioni sono trattate in conformità con il D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del RPCT, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del Piano triennale, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

IV. Relazioni con gli organi di controllo/vigilanza e le altre funzioni di controllo

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

Il RPCT informa, su richiesta o su iniziativa, gli organi di controllo (OdV, Collegio Sindacale, Magistrato della Corte dei Conti), circa eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle proprie attività.

Il RPCT definisce, in accordo con l'OdV, appositi flussi informativi.

V. Supporto operativo

È definito annualmente un budget che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che il RPCT dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni.

Nello svolgimento delle attività di propria competenza, inoltre, il RPCT si avvale di una struttura adeguata ai compiti affidatigli.

VI. Durata dell'incarico e misure poste a tutela dell'operato del RPCT

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine, la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- a) l'incarico di RPCT è conferito dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, salva la possibilità di operare in *prorogatio* sino alla nomina del nuovo RPCT;
- b) l'incarico è rinnovabile;
- c) il RPCT può essere revocato dall'Organo amministrativo solo per giusta causa;
- d) l'incarico è comunque revocato nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati procedimenti penali per condotte di natura corruttiva;
- e) nei casi di cui alle precedenti lett. c) e d), così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del dirigente nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace.

VII. Responsabilità del RPCT

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento e al Codice Etico.

In caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, può configurarsi in capo al RPCT la responsabilità per danno erariale e all'immagine della Società, di cui all'art. 1, comma 12, della L. n. 190/2012 ss.mm.ii.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, possono configurare in capo al RPCT, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., la responsabilità dirigenziale e la responsabilità per danno all'immagine.

Firmato in originale